Paolo Lucchesi

Racconto ispirato al dipinto di René Magritte

"Questo non è un racconto"
C'era un uomo che non c'era più.
No, questa non è una storia triste, l'uomo non era morto. Non c'era più perché era sparito. Non era nemmeno scomparso da un giorno all'altro, lasciandosi dietro una vita, magari cercandone un'altra (e non prendiamoci in giro, cercandola nelle braccia di un'altra donna, s'intende). Non era questo il caso, anche perché il nostro uomo – sebbene fosse felice – non aveva molta vita da lasciarsi indietro.
Comunque, sto divagando. L'uomo non c'era più perché era sparito un pezzo alla volta. All'inizio non ci faceva nemmeno tanto caso; certo, un po' come nella canzone di Gaber, sentiva la mancanza di quell'alluce a cui tutto sommato era affezionato, di quella cistifellea che invece aveva fino a quel giorno reputato solo inutile.
Anche a chi gli faceva notare la cosa, lui rispondeva con filosofia.
«Guarda che hai perso un gomito.»
«Lo so, figurati, fino a ieri era lì; stamani mi sono alzato e non l'ho trovato. Ho pure guardato sotto al letto, non c'era.»
Quando iniziarono a scomparire pezzi più importanti – il fegato, una spalla, i pensieri meditabondi, il ricordo della sua scuola elementare – l'uomo iniziò a preoccuparsi. Però subito dopo gli sparì anche la preoccupazione, e allora smise.
Perse il torace, i capelli, il senso del tempo.
Alla fine, gli rimase solo l'occhio sinistro. Poi sparì anche quello, e dell'uomo non rimase nulla.
Fine della storia.
C'era una giovane donna che avrebbe voluto sparire.
No, nemmeno questa è una storia triste. Non voleva uccidersi, non voleva morire. Per quanto sentisse la mancanza di qualcosa, era anche lei ragionevolmente felice.
Insoddisfatta, ma felice.
Voleva sparire perché le sembrava una cosa elegante, discreta, 'à la page'. E lei era sempre molto attenta alle cose 'à la page'.

Ma non le riusciva. Per quanto ci provasse non era riuscita a far sparire nemmeno un'unghia, nemmeno un battito di ciglia, nemmeno un brutto pensiero.
Era sempre lì.
Che cosa rozza era esistere. Così plebea. Così poco 'à la page'.
Fine della storia.
La giovane donna che voleva sparire incontrò l'uomo sparito.
Fine della storia.
Sì, ho detto "Fine della storia". E allora?
Va bene, va bene. L'uomo divenne piano piano un po' meno sparito – all'inizio solo la testa, perché "chi non beve e non bacia è peggio che morto" e la testa serviva a entrambe le cose, poi piano piano tutto il resto – fino a non essere più sparito per nulla.
Lei rinunciò a scomparire, più che altro perché ora che era riapparso lui, se fosse sparita lei sarebbero tornati alla situazione di prima.
Accettarono di poter essere felici insieme.
Anche se non era una cosa 'à la page'.
(Con un grazie all'eterno Giorgio Gaber)